

Metro B1 in dirittura d'arrivo. La tratta Bologna-Conca d'Oro apre in febbraio

Il sindaco Alemanno accompagnato dal presidente della Camera, Fini, ha effettuato un sopralluogo per constatare lo stato dei lavori del prolungamento della sotterranea romana

di Manù Cotone

Una lunga gestazione, un progetto che risale alla fine degli anni '90. Ed ancora lunghi anni per costruirla e polemiche a non finire. Il prolungamento della linea B della metropolitana che attualmente collega Laurentina a Rebibbia sembra essere finalmente in dirittura d'arrivo. Per la verità si tratta di una deviazione della linea che infatti è definita B1. Solo cinque chilometri di tragitto e quattro stazioni anche se, il progetto primario era un po' più ambizioso. Ma tant'è, amministrazioni che si succedono e scarsezza di liquidi hanno di fatto ridotto la tratta che, una volta ultimata, sarà di grande importanza per la viabilità della zona interessata e permetterà di fare un bel respiro di sollievo ai tanti pendolari.

Ieri intanto, sopralluogo al cantiere da parte del sindaco Alemanno accompagnato dal presidente della Camera Gianfranco Fini. Un tour che è servito per fare il punto sulla situazione e per dare il sospirato annuncio: la tratta aprirà a febbraio. Almeno se il ministero delle Infrastrutture "ci darà l'ok, la linea metro B1 - dice Alemanno - sarà aperta ai cittadini". La visita al cantiere ha riguardato le stazioni di Gondar e piazza Annibaliano dove si stanno ultimando le rifiniture. E così, dopo la ge-

stazione progettuale, le indagini geotecniche per verificare eventuali cedimenti e cavità del terreno e l'ok del consiglio comunale (giunta Rutelli) alla delibera n. 948 del 4 agosto 2000, e quindi dopo oltre 10 anni, la B1 diventa finalmente realtà.

La linea B1 ha un tracciato di 5 chilometri e si snoda su 4 stazioni: Annibaliano, Libia, Conca d'Oro, Jonio. Il costo totale dell'infrastruttura è di 733 milioni di euro finanziati da Roma capitale (494 milioni) e dallo Stato (239). La tratta Bologna-Conca d'Oro sarà ultimata a fine anno e, dopo i collaudi, entrerà in funzione a febbraio 2012. La tratta successiva, fino a Jonio, sarà invece completata a fine 2012. È allo studio la progettazione del prolungamento della linea metro da Jonio a Bufalotta. "I lavori procedono secondo i tempi e i costi stabiliti", hanno ribadito il presidente e l'ad di Roma metropolitana, Giovanni Ascarelli e Federico Bortoli. Il rispetto del cronoprogramma dimostra che "non è vero che il sistema delle opere pubbliche in Italia è profondamente malato", ha aggiunto Bortoli. E se Alemanno ha fatto un nuovo appello al Governo affinché "modifichi il patto di stabilità consentendo ai comuni di completare le opere pubbliche, Fini ha tenuto a riconoscere che "non è usuale in Italia che un'opera venga completata

nei tempi stabiliti. Questa infrastruttura è la dimostrazione che le cose si possono far bene". Buone notizie sul fronte dei trasporti sotterranei anche dalla linea C (anche questa in fase progettuale alla fine degli anni '90). L'ad di Roma metropolitana, Federico Bortoli, ha infatti affermato che la Regione ha confermato il suo impegno finanziario sulla tratta San Giovanni-Colosseo". Bortoli ha anche ricordato che la Regione Lazio ha versato in ritardo il suo contributo sulla tratta Pantano-San Giovanni. Contributo che era stato anticipato da Roma capitale. Se tutto procede come da programma, "la nostra intenzione è quella di cantierare la tratta San Giovanni-Colosseo entro la fine di gennaio". Sul resto della metro C, la confusione è ancora tanta. "Il Cipe - ha ricordato Bortoli - ha detto di non avere il 70 per cento di risorse da mettere nel completamento della metro C fino a piazzale Clodio". Per questo sono ancora allo studio forme di finanziamento private, da attuarsi tramite la valorizzazione di aree immobiliari e l'affitto di spazi commerciali.

